

Il Sindaco Illustra

RELAZIONE ILLUSTRATIVA: PIANO TARIFFARIO RIFIUTI COMPONENTI DOMESTICHE E NON DOMESTICHE – ANNO 2026

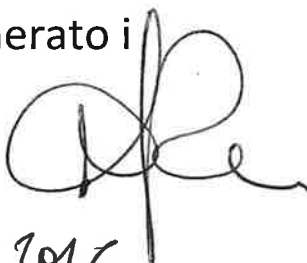
«L'Agenzia d'Ambito Territoriale dell'Emilia-Romagna (ATERSIR) ha approvato il Piano Economico Finanziario (PEF) per il periodo 2026/2029, redatto in base al metodo **MTR-3** (Metodo Tariffario Rifiuti) per il quadriennio 2026-2029 stabilito da ARERA con deliberazione ARERA n. 397/2025 per la determinazione delle entrate tariffarie del servizio di gestione dei rifiuti urbani.» ~~Se si trattava di un quesito a risposta multipla o se hai bisogno di un focus specifico,~~ ecco gli elementi chiave del contesto normativo:

Il costo complessivo risultante dal suddetto PEF per la gestione del servizio integrato dei rifiuti dell'anno 2026 ammonta a **Euro 283.890,00**, registrando un incremento rispetto all'anno 2025 Euro 10.423,00 (PEF 2025 Euro 273.467,00).

L'aumento è nella maggior parte riconducibile all'incremento dei costi di gestione della raccolta, influenzati in particolar modo dal rialzo dei prezzi del carburante.

- Si rileva un'ulteriore differenza rispetto al 2025: la diversa imputazione dei costi tra fissi e variabili.
- **Esercizio 2025:**
 - Costi Fissi: **38,83%**
 - Costi Variabili: **61,17%**
- **Esercizio 2026:**
 - Costi Fissi: **50,60%**
 - Costi Variabili: **49,40%**

La rideterminazione della struttura dei costi ha generato i seguenti effetti sul calcolo della tariffa:


29/07/2026

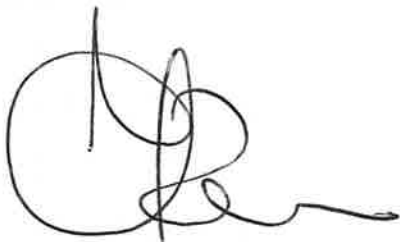
1. **Aumento della parte fissa:** L'incremento del peso dei costi fissi influisce direttamente sulla quota legata alla superficie dichiarata (espressa in metri quadri), applicandosi sia alle utenze domestiche che a quelle non domestiche.

2. **Diminuzione della parte variabile:** Di contro, la riduzione della quota variabile ha comportato una leggera flessione del costo calcolato in base al numero degli occupanti del nucleo familiare. In ultima analisi, si evidenzia che il totale delle superfici imponibili dichiarate sul territorio comunale è rimasto pressoché invariato rispetto all'anno precedente, in ragione di uno sviluppo edilizio e commerciale che si attesta su livelli di stabilità complessiva.

Si precisa che la ripartizione dei costi deriva direttamente dall'applicazione del PEF e non da una scelta discrezionale dell'Amministrazione Comunale.

L'Ente ha infatti scelto di garantire continuità d'azione, mantenendo invariati i medesimi coefficienti applicati negli anni precedenti, così come definiti dal D.P.R. 158/1999:

- **Utenze Domestiche:** Coefficienti **Ka** (quota fissa) e **Kb** (quota variabile).
- **Utenze Non Domestiche:** Coefficienti **Kc** (quota fissa) e **Kd** (quota variabile). La reale differenza tra le tariffe in approvazione per il 2026 e quelle del 2025 risiede nella diversa distribuzione interna tra la componente fissa e quella variabile del PEF:



29/07/2026